

Reg. Delib. N. 18
Prot. N.
Seduta del 18/03/2010



COMUNE DI MAROSTICA
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO GENERALE DI SVILUPPO PER LA LEGISLATURA 2009 –2014

L'anno duemiladieci, addì diciotto del mese di marzo alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio geom. Emanuel Cortese.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	SCETTRO rag. Gianni	SI	
2	BERTAZZO prof. Alcide	SI	
3	BUCCO geom. Simone		SI
4	COSTA arch. Mariateresa	SI	
5	MINUZZO ing. Matteo	SI	
6	OLIVIERO S.Ten. cav. Giuseppe	SI	
7	CUMAN prof.ssa Maria Angela		SI
8	CORTESE geom. Emanuel	SI	
9	RUBBO geom. Alessandro	SI	
10	TASCA Luca	SI	
11	BONAN rag. Riccardo	SI	

N.	Cognome e Nome	P	A
12	DALLA VALLE Giovanni	SI	
13	MORESCO dott. Ivan	SI	
14	VIVIAN Matteo	SI	
15	BERTACCO dott. Lorenzo	SI	
16	MAROSO Nereo	SI	
17	ZAMPESE dr. Pierantonio		SI
18	DINALE arch. Duccio	SI	
19	BASSETTO ins. Daniela	SI	
20	ZANFORLIN dr. Valerio	SI	
21	MARCHIORATO arch. Giuseppe Loris	SI	

TOTALE

18	3
----	---

Partecipa Il Segretario Generale Reggente Dott. Gabriele Dal Zotto

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO GENERALE DI SVILUPPO PER LA LEGISLATURA
2009 –2014**

Relazione il Sindaco rag. G.Scetto:

VISTI:

- l'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 170 il quale stabilisce che *“gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo”*;
- l'art. 165 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di struttura del bilancio, che al comma 7 recita testualmente *“il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'articolo 151, può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni”*;
- il punto C) del principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali, in materia di strumenti della programmazione di mandato, il quale stabilisce che il piano generale di sviluppo comporta il confronto delle linee programmatiche, di cui all'art. 46 comma 3 del D.lgs. 267/2000, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 28 luglio 2009 ad oggetto *“Presentazione ed approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2009-2014”*;

CONSIDERATO che il succitato principio contabile n. 1 precisa che:

- la predisposizione del Piano generale di sviluppo richiede l'approfondimento, dei seguenti temi:
 - a) le necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei servizi che non abbisognano di realizzazione di investimento;
 - b) le possibilità di finanziamento con risorse correnti per l'espletamento dei servizi, oltre le risorse assegnate in precedenza, nei limiti delle possibilità di espansione;
 - c) il contenuto concreto degli investimenti e delle opere pubbliche che si pensa di realizzare, indicazioni circa il loro costo in termini di spesa di investimento ed i riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni del mandato;
 - d) le disponibilità di mezzi straordinari;
 - e) le disponibilità in termini di indebitamento;
 - f) il costo delle operazioni finanziarie e le possibilità di copertura;

g) la compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità interno.

- Il piano generale di sviluppo dell'ente deve essere deliberato dal Consiglio precedentemente al primo bilancio annuale del mandato con i relativi allegati, tra cui la relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale;

CONSIDERATO che nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2009-2014 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 28/07/2009 era compresa l'opera pubblica "area ex Ospedale (acquisto, recupero e riqualificazione anche dal punto di vista viabilistico)" e che tra i programmi era inserita l'"Area Ospedale" per la quale era previsto quanto segue:

"L'acquisizione di parte dell'ex ospedale è funzionale alla realizzazione di una "cittadella dei servizi" e consentirà la riqualificazione dell'intera zona ad ovest del centro cittadino anche dal punto viabilistico. Grazie alla collaborazione con la dirigenza dell'ULSS di Bassano del Grappa saranno implementati e/o trasferiti da altra sede i seguenti servizi:

- RSA (Residenza Sanitaria Assistita) riabilitativa;
- ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto);
- Poliambulatori specialistici;
- UTAP (Unità Territoriale Assistenza Primaria");

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20/04/2009 avente ad oggetto "Acquisto del complesso immobiliare denominato centro socio sanitario "Prospero Alpino" ex ospedale di Marostica padiglione lungodegenti psichiatrici, ubicato in Marostica, via Panica, di proprietà della U.L.S.S. 3 di Bassano del Grappa" con la quale il Consiglio aveva deliberato:

- di acquistare il complesso immobiliare denominato Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino", ex ospedale di Marostica – padiglione lungodegenti psichiatrici, ubicato in Marostica Via Panica, di proprietà della U.L.S.S. 3 di Bassano del Grappa censito in catasto al foglio 11, particelle 1548 e 1550 al prezzo a corpo di €2.245.000,00;
- di formulare formale proposta di acquisto mediante trattativa diretta all'Azienda Sanitaria U.L.S.S. n. 3 di Bassano del Grappa per l'acquisto del complesso suddetto al prezzo a corpo di €2.245.000,00;
- di dare atto che l'investimento verrà finanziato mediante assunzione di mutuo;
- di precisare che, ai fini del rispetto del patto di stabilità interno, qualora la proposta contrattuale sia accolta dall'U.L.S.S. n. 3 il Comune di Marostica potrà procedere al pagamento con le seguenti modalità, senza alcun ulteriore onere economico per il Comune e fermo restando che il trasferimento di proprietà del bene avverrà all'atto del rogito da effettuarsi entro il 31/12/2009:
 - all'atto del rogito €50.000,00
 - dal 2010 al 2019 €200.000,00 all'anno
 - nel 2020 €195.000,00

e che gli importi di cui sopra costituiscono il minimo garantito, fatta salva la possibilità di erogare rate superiori se consentito dai vincoli imposti dal vigente Patto di Stabilità interno;

- di precisare che dovrà essere acquisito specifico impegno dell'U.L.S.S. a reinvestire le risorse

derivanti dall'alienazione sul territorio del Comune di Marostica per implementare e migliorare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, i servizi sanitari offerti alla cittadinanza;

TENUTO CONTO che:

- la trattativa con l'U.L.S.S. n. 3 relativamente all'acquisto del complesso immobiliare non si è ancora conclusa;
- l'esborso finanziario che comporterebbe l'investimento relativo all'acquisto del complesso immobiliare, al fine di garantire il rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno, può essere sostenuto soltanto mediante una lunga rateizzazione della somma dovuta per l'acquisto;
- in caso di acquisto dell'area i consistenti investimenti da effettuare per la sua successiva riqualificazione avrebbero come conseguenza di non poter attuare altri programmi, ritenuti di maggiore importanza, per poter rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità interno;

RITENUTO pertanto che l'acquisto del complesso immobiliare denominato Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino", ex ospedale di Marostica – padiglione lungodegenti psichiatrici, ubicato in Marostica Via Panica, di proprietà della U.L.S.S. 3 di Bassano del Grappa non sia più un obiettivo da perseguire da parte di questa Amministrazione, stante il consistente impatto finanziario che avrebbe sul bilancio e, in particolare, sui vincoli imposti dal patto di stabilità interno;

CONVENUTO quindi di revocare la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20/04/2009 avente ad oggetto "Acquisto del complesso immobiliare denominato centro socio sanitario "Prospero Alpino" ex ospedale di Marostica padiglione lungodegenti psichiatrici, ubicato in Marostica, via Panica, di proprietà della U.L.S.S. 3 di Bassano del Grappa";

Entrano i consiglieri P.Zampese e S.Bucco (presenti n. 20).

Il Presidente terminata la relazione dichiara aperta la discussione, alla quale partecipano i seguenti componenti consiliari, i cui interventi vengono così sommariamente sintetizzati, dando atto che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti:

Bassetto: *fa presente che fra le acquisizioni di immobili c'è quella di parte del parco 25 Aprile per la porzione di proprietà della Provincia di Vicenza. Chiede notizie su questa pratica e anche sull'asilo nido nonché sulle necessità di manutenzione delle scuole.*

Presidente del Consiglio: *precisa che l'argomento può essere rinviato al punto 3 più appropriato.*

Zanforlin: *denota che i punti salienti della delibera in discussione sono 2: revoca della delibera che autorizzava l'acquisto dell'ex ospedale e la realizzazione del palazzetto dello sport. Segnala e cita testualmente la narrativa della delibera che evidenzia le difficoltà finanziarie che sono dichiarate tali da impedire altri programmi d'acquisto. Ma evidenzia <<il patto di stabilità c'era anche qualche mese fa, quando è stata votata la delibera di acquisto dell'ex ospedale oggi posta in revoca. Molte persone – dice – dovrebbero oggi fare un'autocritica>>.*

Fa 3 ipotesi: 1) si sono presi in giro i cittadini; 2) c'era un'incapacità completa 3) c'era la volontà non ben chiarita di attuare un progetto di riqualificazione dell'area che aveva risvolti di perequazione urbanistica, ora non più perseguibili.

Critica simile svolge in merito alla programmazione del palazzetto <<era al punto 1 del programma elettorale, ora va a finire al 2014 all'ultimo punto: anche questa è una presa in giro. Una promessa

mancata>>. Chiede se le opere pubbliche citate in elenco sono veramente finanziate o no.

Bertacco: *definisce questa una “delibera imbarazzante”. Ricorda l’excursus delle attivazioni in materia di acquisto dell’ex ospedale che divenne priorità nel 2° mandato. << Molti di voi – rivolto alla maggioranza – hanno venduto l’Utap come conseguenza all’acquisizione di questo spazio. Non è vero poiché è un servizio dell’Asl di Bassano che lo realizzerà come proprio obiettivo.>>*

Sul patto di stabilità – rivolto al Sindaco – trova imbarazzante togliere qualche cosa che era priorità dell’amministrazione precedente e alla quale non si è voluto dare continuità.

Dinale: *rivendica la necessità che l’area dell’ospedale – o alcune parti di esso – debbano tornare alla città. L’ospedale è sorto nel ‘700 con il contributo dei cittadini di Marostica e la sua posizione politica si motiva non solo per elementi affettivi, ma anche per il valore e il significato urbanistico dell’area.*

Cita il “progetto porta Ovest” che era un punto importante del loro programma elettorale. Ricorda che tale impostazione ridefiniva l’assetto e la vocazione di tutta la parte ad ovest del centro storico e aveva ottenuto assenso dalla maggioranza attuale. Il piano dell’acquisizione finanziaria va distinto dal recupero che si deve trovare nell’ambito di un progetto complessivo.

Ricorda le possibilità riservate da un regolamento nazionale sull’alienazione dei beni demaniali agli enti locali. Esprime rammarico per la soppressione dal piano investimenti dell’acquisizione dell’ex ospedale.

Segnala che il piano di sviluppo contiene molto meno del programma elettorale presentato dalla maggioranza e in più riscontra soluzioni vaghe. Passa quindi in rassegna alcune tematiche:

- *ambiente: non c’è una parola sulla sostenibilità delle scelte economiche insediative a fronte della recente approvazione sulla sostenibilità edilizia;*
- *viabilità: segnala l’incongruenza di indicare rotatorie senza studiare prima un programma della viabilità;*
- *cultura: chiede che programmi ci sono e anche qui segnala proposte ridotte rispetto al programma elettorale;*
- *palazzetto dello sport: <<se riuscite a realizzare il palazzetto siete bravi. Forse l’assessore ha trovato un santo con i soldi. Spero che, nel caso della sua realizzazione, vengano coinvolte le associazioni sportive>>.*

Marchiorato: *sull’ex ospedale sostiene che per il loro gruppo la revoca della delibera di acquisto verrebbe da dire <<meglio tardi che mai>>. <<Fa specie – afferma – il destino dei due cavalli di battaglia della campagna elettorale di 8 mesi fa: uno viene tolto (ex ospedale) e l’altro (palazzetto dello sport) posposto al 2014. La crisi c’era anche durante la campagna elettorale! La necessità del palazzetto si tramanda da diversi anni. Erano stati fatti passi anche con una associazione sportiva solo pochi anni or sono, poi si bloccò tutto. Se è ritenuta davvero una priorità, occorre dare corso a tutte le possibilità e l’area poteva anche essere già trovata. Se invece viene messo nel 2014, ultimo anno dell’amministrazione, vuol dire che non è una priorità per questa amministrazione>>. Nota inoltre la vaghezza delle soluzioni proposte e cita ad esempio il punto 1 per la famiglia. Per quanto riguarda il territorio, in particolare “.....i percorsi ciclo pedonali e i parcheggi per un maggior sviluppo turistico.....”, evidenzia che forse sarebbe più importante pensare ai bisogni reali e quotidiani dei cittadini.*

Bertazzo: *contesta le affermazioni della minoranza <<sembra che abbiamo vinto perché eravamo per l’acquisto dell’ex ospedale. Allora ci sarebbero 3 Sindaci perché 3 su 4 gruppi erano a favore. I motivi che hanno portato Scettrò ad essere Sindaco sono altri. Non abbiamo rinunciato all’ospedale, abbiamo*

rinvio>>. Torna poi ad affermare che l'importante per lo sviluppo della città è di ripensare quest'area per dislocarvi municipio, Utap, Arpav. Questa scelta rivitalizzerebbe una parte della città importante che ha sofferto dalla chiusura dell'ospedale. Evidenzia con un esempio di vita quotidiana la necessità della rinuncia al programma dell'ospedale con il sopravvenire delle difficoltà economiche e con gli obblighi del patto di stabilità. Non si possono spendere soldi se non ci sono entrate da monetizzazioni e non ci sono possibilità di fare mutui. Legge parte di una lettera del direttore generale dell'Ulss che evidenzia anche le difficoltà dell'Azienda ASL nel realizzare l'Utap. Cita anche i problemi di viabilità che attualmente gravano su quella zona.

Bertacco: torna sull'imbarazzo che crea questa deliberazione. Cita un suo precedente programma avviato quando ricopriva la carica di assessore e che si chiamava "Da protezione del centro storico a promozione del centro civico". Questo titolo – dato allora – da un workshop di professionisti dell'architettura – sintetizzava una intera programmazione da dare a quella zona della città; ne sarebbe nata una cittadella dei servizi in continuità con l'area Vimar. L'operazione poteva essere realizzata con una perequazione urbanistica. Fa notare che però ad un certo punto è stato detto no. Lo stesso no viene ora per il palazzetto. Evidenzia una soluzione da lui proposta in un recente passato e che partiva dal paternariato pubblico/privato. Conclude rinviando al fatto che "ciascuno si deve prendere le proprie responsabilità" in ordine alle importanti decisioni che si stanno per assumere.

Zanforlin: parte dall'affermazione che <<tutti siamo d'accordo sul fatto che sarebbe stato bello utilizzare l'area dell'ex ospedale>> ma ricorda anche che il patto di stabilità esisteva anche al momento dell'adozione della delibera oggi in revocazione. Chiede poi di smettere con le mistificazioni dell'Utap. Essa ha bisogno di investimenti di parte corrente non strutturali. Non sono i soldi derivati dalla vendita dell'ospedale che possono essere girati per la realizzazione dell'Utap. Invoca un <<basta con le bugie>>. Rivolto al gruppo Dinale ricorda che è comunque importante evitare interventi speculativi. Una manovra di tipo speculativo, che avesse interessato l'ex ospedale, non avrebbe rispettato le fondazioni originarie e i donatori. È contento che non avvenga questa manovra, per cui è favorevole a togliere la programmazione di acquisto dell'ospedale ma ribadisce che lo si sapeva già 8 mesi fa che essa non era sostenibile.

Oliviero: in risposta al cons. Bertacco, ricorda il suo no al progetto del palazzetto dello sport per ragioni di viabilità e dislocazione dei parcheggi nei pressi dell'attuale stadio comunale.

Bassetto: risponde al cons. Zanforlin che la loro campagna elettorale sulla cittadella dei servizi, distingueva molto bene quello che si aveva in mente di fare a livello amministrativo e quello che avrebbe dovuto fare l'Ulss, in un disegno complessivo. Anche l'inserimento dell'Utap non era certo compito del Comune, ma c'era una promessa del direttore generale dell'Ulss. Si dichiara rincuorata dal fatto che sia una prospettiva solo rinviata, come ha dichiarato Bertazzo. Ribadisce che hanno lavorato per i cittadini di Marostica e la "cittadella dei servizi" era un'idea condivisa da 3 gruppi politici.

Bertacco: risponde che lo spostamento dei campi sportivi è un problema reale e questa era un'occasione buona.

Entra il consigliere M. Cuman (presenti n. 21)

Sindaco: fa richiamo alla difficoltà della situazione sociale ed economica che sarebbe uguale per "chiunque avesse vinto le elezioni". Ricorda che è stato accennato all'esperienza dei suoi 10 anni di

assessorato al bilancio e ne riafferma la validità con il rispetto del patto di stabilità finora mantenuto. Passa in rassegna i vari punti.

- ▶ *Ex ospedale: fa rilevare che ha proposto lui il pagamento in 10 anni della spesa consapevole della difficoltà di affrontarle.*
- ▶ *Questione Utap: era un vincolo rivolto all'Asl come obbligo di reinvestire i soldi che avrebbe percepito dal Comune. L'Asl li avrebbe reinvestiti a Marostica. La parte rivelatasi più grave e non sostenibile e però quella di dover pagare interessi di dilazione che l'Asl richiede e che la Regione non l'ha esonerata dal chiedere. L'Asl ha rivolto un quesito specifico in proposito senza avere risposta. La questione diviene importante e difficile quando si pagano doppi interessi al mutuo di acquisto e agli interessi di dilazione. <<Se fosse stato per la spesa 2009, avremmo potuto pagare interamente, ma la situazione oggi è cambiata. Il patto di stabilità richiede infatti un miglioramento dei soldi di 600.000 euro e così accadrà ancora nel 2011 quando si chiederanno ulteriori miglioramenti nel patto di stabilità. Sono difficoltà che riguardano tutti i Comuni e che motivano la scelta di oggi>>.*

Puntualizza poi le linee programmatiche presentate nel settembre 2009 rispetto alle quali questa delibera rappresenta un collegamento di tipo contabile con la sostenibilità di bilancio. Per quanto riguarda il palazzetto dello sport, descrive l'iter procedurale. Si deve inoltre studiare il PAT e procedere ad individuare l'area su cui realizzarlo.

Nel settore scuole, è stato finanziato uno studio le scuole e gli impianti sportivi. Per la scuola di Marsan è stato poi conseguito un contributo regionale per realizzare la nuova mensa. Circa l'asilo nido afferma che il Comune non può lasciarselo sfuggire. Per ora si rinnoverà il comodato con la Provincia di Vicenza. Segnala che vi è una disponibilità di terreno di circa 3000 mq da gestire in cambio dell'acquisizione dell'asilo nido. Insieme a questo vi è intenzione di avere il parcheggio 25 Aprile. Evidenzia la necessità di considerare la programmazione delle opere pubbliche in chiave dinamica.

Chiusa la discussione, si passa alle dichiarazioni di voto.

Zanforlin: dichiara voto contrario

Bertacco: dichiara voto contrario

Rubbo: contesta il fatto che, come detto dalle minoranze, si stia navigando a vista. Esprime auspici e speranze per un cambio della situazione economica. Preannuncia voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare le linee d'azione espresse nell'allegato *piano generale di sviluppo*;

VISTI:

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D.L.gs 267 del 18.08.2000;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 17/12/2009 che proroga il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 per gli Enti Locali al 30/04/2010;

Acquisiti, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli, espressi per quanto di competenza del responsabile dell'Area Economica e Finanziaria per la regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49

comma 1 del D.Lgs. 267/2000, nonché il visto di conformità a leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 65 comma 3° del vigente statuto comunale".

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 21
Favorevoli	n. 14
Astenuti	n.==
Contrari	n. 7 (Bertacco, Maroso, Zampese, Dinale, Bassetto,Zanforlin e Marchiorato)

DELIBERA

1. di revocare, per i motivi espressi in narrativa, la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 20/04/2009 avente ad oggetto "Acquisto del complesso immobiliare denominato centro socio sanitario "Prospero Alpino" ex ospedale di Marostica padiglione lungodegenti psichiatrici, ubicato in Marostica, via Panica, di proprietà della U.L.S.S. 3 di Bassano del Grappa";
2. di approvare il piano generale di sviluppo di cui al documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

---- ===== o0o =====

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti votanti	n. 21
Favorevoli	n. 14
Astenuti	n.==
Contrari	n. 7 (Bertacco, Maroso, Zampese, Dinale, Bassetto,Zanforlin e Marchiorato)

la presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.gs 267/00.



COMUNE DI MAROSTICA

VIA TEMPESTA, 17 - 36063 MAROSTICA (VICENZA)

Codice Fiscale 82000830248 Partita IVA 00255650244



del Touring Club Italiano

PIANO GENERALE DI SVILUPPO PER LA LEGISLATURA 2009-2014



1. Introduzione

Il Piano Generale di Sviluppo dell'Ente costituisce un documento obbligatorio previsto dall'art. 165, co. 7, del D.Lgs n. 267 del 08 agosto 2000 e dall'art. 13 co. 3, del D.Lgs. n. 170 del 12 aprile 2006 e approfondito dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali al punto 19 lettera C del principio contabile n. 1.

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS) comporta il confronto delle linee programmatiche di mandato, già approvate con la deliberazione consiliare n. 69 del 28/07/2009, con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso (2009-2014), le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi gestiti direttamente o affidati ad organismi totalmente partecipati, da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare.

Per la predisposizione del PGS si sono approfondite le seguenti tematiche:

- A) Le necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei servizi che non richiedono interventi;
- B) Le possibilità di finanziamento con risorse correnti per l'espletamento dei servizi, oltre le risorse già assegnate, nei limiti delle possibilità di espansione o di attivazioni di nuovi servizi;
- C) Analisi degli investimenti e delle opere pubbliche da realizzarsi;
- D) Disponibilità di mezzi straordinari;
- E) Disponibilità in termini di indebitamento;
- F) Costo delle operazioni finanziarie e le possibilità di copertura;
- G) Analisi di compatibilità delle azioni dell'Ente con le disposizioni del patto di stabilità interno.

IL PROGRAMMA POLITICO AMMINISTRATIVO 2009/2014

Sviluppo delle linee programmatiche e di governo

Il “COMUNE” deve essere un’istituzione vicina al cittadino capace di garantire servizi adeguati e di contribuire a migliorare il progetto per il territorio e la città di Marostica.

Di seguito sono esposte le linee programmatiche e di governo a cui l’amministrazione intende dare attuazione.

FAMIGLIA

La famiglia, cellula base della nostra società, va sostenuta ed aiutata promuovendo attività e progetti che siano di stimolo alle dinamiche e alle relazioni sociali in particolare a sostegno delle famiglie che subiscono le conseguenze dell’attuale crisi economica e alle giovani famiglie creando nuovi servizi *quali ad esempio centri per l’infanzia*.

MONDO GIOVANILE

Le attività di aggregazione del mondo giovanile necessitano di continui e nuovi stimoli.

A tal fine si propone il potenziamento e l’adeguamento di strutture per sviluppare attività culturali, sociali, musicali e creative come già realizzato nella realtà locale di Vallonara (ex Scuola Materna).

Ci sarà ancora il supporto nelle attività realizzate e gestite dai giovani.

Si stimolerà l’attivazione di stages presso le realtà produttive locali e nelle città europee per avvicinare il mondo giovanile a quello del lavoro e formare così il cittadino europeo.

Si promuoverà l’inserimento dei giovani nelle Associazioni di Volontariato attraverso progetti mirati (Giovani protagonisti – Zona Franca – lo Strillone del Quadrilatero – Quartieri d’Europa – gemellaggio con Montigny Le Bretonneaux).

MONDO FEMMINILE

Continuerà il lavoro intrapreso dalla Commissione Intercomunale per le Pari Opportunità che finora ha dato ottimi risultati sia in ambito socio-familiare che culturale.

Sarà ulteriormente valorizzata l’attività culturale rivolta al mondo femminile per migliorare il benessere della persona, della coppia e della famiglia.

DINAMICHE SOCIALI LEGATE ALL’IMMIGRAZIONE

Al fine di favorire l’integrazione si organizzeranno:

- corsi di lingua italiana per immigrati ed in particolare per le donne;
- momenti culturali e conviviali per favorire la reciproca conoscenza anche in collaborazione con le associazioni culturali;
- si sperimenteranno, per affrontare situazioni di disagio economico in collaborazione con la Caritas vicentina, azioni di microcredito.

VOLONTARIATO

Si promuoverà una collaborazione con le associazioni operanti nell'ambito sociale, culturale, turistico, sportivo ed ambientale allo scopo fondamentale della valorizzazione della città di Marostica.

PARROCCHIE

Si promuoveranno azioni di sostentamento alla strutture parrocchiali in quanto luogo di aggregazione per la comunità

URBANISTICA

Con la nuova Legge urbanistica regionale n. 11/2004 la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale, composto da: Piano di Assetto del Territorio (PAT) e del Piano degli Interventi (PI).

La redazione del PAT diviene lo strumento programmatico più adeguato per affrontare i temi:

- del sistema ambientale e paesaggistico;
- del sistema insediativo, dei servizi e dei beni storico-culturali;
- del sistema relazionale (viabilità, percorsi pedonali e ciclabili);
- del sistema geologico, idrogeologico e idraulico;
- della riqualificazione e trasformazione degli spazi urbani;
- della qualità degli interventi edilizi .

Successivamente con il PI, nel rispetto del quadro generale ed in coerenza e attuazione del PAT, potranno quindi essere definite le scelte operative e puntuali per la pianificazione del territorio.

LAVORI PUBBLICI

I lavori pubblici sono composti da grandi progetti e piccoli interventi di manutenzione che contribuiscono a migliorare nel complesso la qualità di vita del cittadino.

Opere pubbliche in corso e/o finanziate

Si completeranno le opere già avviate e quelle già finanziate di cui è prossimo l'inizio dei lavori:

- sala polifunzionale – teatro Politeama;
- viabilità nord a Marsan;
- pista ciclo – pedonale lungo Via Montello fino a Marsan;
- pista ciclabile/marciapiede in Via Panica e Via Monteferro fino al confine con il Comune di Pianezze;
- nuova viabilità in Via Levà;
- rotatoria all'incrocio tra Via G. Cecchin e Via Rubbi;
- sistemazione delle frane e dei dissesti che interessano il nostro territorio;
- completamento del restauro della cinta muraria;
- completamento degli interventi di ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri;
- ampliamento del cimitero del capoluogo;
- realizzazione loculi e cellette ossario nel cimitero di Crosara;
- bonifica del vecchio cimitero di Crosara;
- parcheggio chiesa Valle S. Floriano;
- parcheggio chiesa Marsan;
- Pradipaldo: allargamento e sistemazione di Via Fodati e Via Zeggio.

Opere Pubbliche in programma

Le principali opere pubbliche che si propongono sono:

- palazzetto dello sport;
- interventi sugli edifici scolastici;
- stadio “Virgilio Maroso”: pubblica illuminazione ed interventi di ammodernamento e riqualificazione degli spazi aperti;
- sistemazione strada di collegamento Crosara – Laverda;
- sistemazione strada Erta;
- centro storico: interventi di sistemazione della piazza e dei portici;
- pavimentazione di Via XXIV Maggio in selciato e pietra;
- completamento degli impianti sportivi di Valle S. Floriano;
- illuminazione pubblica: ampliamento ed ammodernamento della rete di pubblica illuminazione promuovendo, ove possibile, l’impiego di punti luce alimentati con energia rinnovabile;
- implementazione dell’impianto di video sorveglianza.

VIABILITÀ

Si propone l’attuazione un Piano Generale della Viabilità soprattutto dopo l’entrata in funzione della rotatoria del cimitero e quella dell’incrocio tra Via G. Cecchin e Via Rubbi.

Si cureranno i percorsi ciclo pedonali ed i parcheggi allo scopo di un maggiore sviluppo turistico in collaborazione con le associazioni locali.

Particolare attenzione sarà posta alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei fondi stradali anche per un tempestivo ed efficiente piano neve.

Interventi da realizzare:

- marciapiede di Via IV Novembre (da Via Gobbe al confine con Pianezze);
- acquisizione dalla Provincia e sistemazione del parcheggio XXV Aprile;
- sottopasso per il collegamento tra il parcheggio XXV Aprile con il polo scolastico;
- sistemazione ed organizzazione della viabilità e dei parcheggi nella zona degli impianti sportivi.

FRAZIONI QUARTIERI E ZONE PERIFERICHE

Sarà costituito un comitato di raccordo formato da rappresentanti nominati dai residenti nei quartieri, nelle frazioni e nelle zone periferiche.

Si promuove l’incentivazione dell’attività di volontariato svolto dai vari comitati al fine della cura e della miglìoria delle aree e spazi pubblici.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Settore Artigianale/Industriale

Si promuoveranno l’insediamento di nuove attività ed il sostegno delle attività esistenti mediante:

- cessione a prezzi agevolati dei terreni in Via Fosse;
- attività promozionali quali mostre, manifestazioni e fiere.

Settore Agricolo

Si continuerà a promuovere:

- progetti per il miglioramento della vivibilità del territorio e alla tutela e valorizzazione dei prodotti locali quali ciliegie, vino ed olio, impedendo l'espansione degli OGM (Organismi Geneticamente Modificati);
- agevolazioni per la vendita diretta dei prodotti della terra;
- interventi agricoli di miglioramento fondiario in particolar modo nelle zone collinari per potenziare produzioni che meglio si adattano al territorio riducendo così i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico;
- interventi atti a garantire la difesa antigrandine;
- realizzazione di impianti di irrigazione nelle zone collinari.

SETTORE TURISTICO E COMMERCIALE

L'ultimazione dei lavori della Cinta Muraria consentirà l'apertura del cammino di ronda e la valorizzazione del Castello e degli angoli più suggestivi della città.

Sarà possibile realizzare i percorsi tematici sulla storia della città e la promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio.

AMBIENTE

Si mira alla salvaguardia dell'ambiente attraverso pubblicazioni ed interventi che prevedono:

- potenziamento e miglioramento della raccolta differenziata attraverso, anche, una rinnovata sensibilizzazione della cittadinanza, ottimizzando il servizio base alle esigenze delle diverse categorie e delle utenze interessate;
- ampliamento della rete dei percorsi pedonali, ciclo pedonali a carattere naturalistico e il ripristino di sentieri attualmente in disuso grazie anche all'aiuto delle Associazioni di Volontariato;
- cura del verde pubblico (parchi, aiuole ed aree ricreative) coinvolgendo ed incentivando i Comitati di Quartiere, l'Associazione degli Amici del Verde e dei Torrenti Valletta e Longhella, la Protezione Civile e l'Associazione Nazionale Alpini.

CULTURA

È importante che vi sia:

- coordinamento delle attività turistico – culturali che coinvolgono il centro e le frazioni, potenziando nel territorio l'aspetto comunicativo e i siti informatici;
- gestione e valorizzazione delle strutture pubbliche museali e non (Castello Inferiore, Biblioteca, Archivio, Opificio, Politeama);
- coinvolgimento e coordinamento di tutti gli Enti ed Associazioni Culturali e non (Comuni, Rete Museale, consulta, Pro Marostica, Commercianti, ecc...) nell'organizzazione di eventi ed esposizioni anche a carattere nazionale ed internazionale;
- valorizzazione dell'Università "Adulti e Anziani" e di tutte le associazioni della Consulta.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Si promuoveranno azioni atte:

- ad adeguare le strutture scolastiche alle norme di sicurezza (richiedendo contributi e finanziamenti specifici);
- ad ottimizzare i servizi per la scuola (trasporti, mensa, attività extra scolastiche);
- a mantenere gli attuali plessi scolastici nelle frazioni e nel capoluogo (Scuole Medie di Marostica e Crosara e sezione decentrata del Conservatorio in rete di Castelfranco Veneto);
- a valorizzare di tutte le scuole materne e degli asili nidi;
- a favorire lo scambio e la collaborazione tra le varie istituzioni scolastiche;
- a favorire la nascita di nidi per l'infanzia.

SPORT E BENESSERE

Obiettivi dell'Amministrazione:

- realizzare il Palazzetto dello sport;
- favorire il coordinamento tra le varie attività sportive e la scuola;
- promuovere corsi di attività motoria finalizzati alla prevenzione e al miglioramento dello stato psico-fisico del cittadino;
- ottimizzare la potenzialità dell'impianto sportivo "Virgilio Maroso" realizzando l'illuminazione del campo da calcio;
- promuovere la cultura dello sport completando le strutture sportive delle frazioni e favorendo il loro utilizzo;
- coinvolgere le società sportive nella manutenzione e qualificazione degli impianti sportivi;
- partecipare alla realizzazione di eventi nel nostro territorio in collaborazione con le società sportive e con le associazioni.

UNIONE DEI COMUNI

Tale struttura ha tra le sue potenzialità:

- la fornitura di un servizio assistenziale nel territorio;
- permette delle economie di gestione dei servizi consentendo un'ulteriore incremento dell'offerta e la realizzazione di nuove prestazioni;
- condivide con i comuni limitrofi metodologie, regolamenti e servizi al fine di fornire ad un numero maggiore di cittadini le stesse possibilità e la stessa assistenza.

LE POLITICHE DELLE ENTRATE

Il PSG viene formulato prevedendo la sostenibilità economica, nel periodo considerato, delle scelte programmate dall'Amministrazione.

Si deve, pertanto, operare sia sul versante delle entrate per far sì che la direzione politica e struttura lavorino per trovare ed applicare tutti gli strumenti ammessi dalla legge per incrementare le risorse finanziarie, che sul versante delle uscite per monitorare le spese correnti e programmare quelle di investimento.

PREVISIONE ENTRATE

	ENTRATE	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate correnti	<u>TITOLO I Entrate Tributarie</u>	5.150.553,00	5.203.190,81	5.275.416,00	5.354.547,24	5.434.865,45
	<u>TITOLO II Entrate per trasf. correnti Stato/Regione</u>	2.560.419,00	2.531.506,00	2.522.058,43	2.559.889,31	2.598.287,64
	<u>TITOLO III Entrate extra tributarie</u>	1.407.296,00	1.486.169,04	1.502.302,19	1.542.937,41	1.574.625,59
Entrate conto capitale	<u>TITOLO IV Entrate da alienazioni e da trasferimenti di capitale</u>	8.956.777,19	1.312.000,00	1.452.000,00	1.462.000,00	1.512.000,00
	<u>TITOLO V accensione di prestiti</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<u>TITOLO VI Entrate da servizi per conto terzi</u>	2.302.000,00	2.302.000,00	2.302.000,00	2.302.000,00	2.302.000,00
	TOTALE	!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)

N.B.: non vengono riportate le previsioni dell'anno 2009 in quanto l'esercizio è ormai concluso.

LE POLITICHE DELLA SPESA

A fronte delle esigenze di incrementare le risorse finanziarie, l'obiettivo è anche monitorare la spesa corrente.

PREVISIONE SPESE

SPESE	2010	2011	2012	2013	2014
<u>TITOLO I Spese correnti</u>	8.465.571,00	8.252.266,85	8.321.273,62	8.446.092,72	8.572.784,11
<u>TITOLO II Spese in conto capitale</u>	8.645.648,19	1.312.000,00	1.452.000,00	1.462.000,00	1.512.000,00
<u>TITOLO III Spese per rimborso prestiti</u>	963.826,00	968.599,00	978.503,00	1.011.281,24	1.034.994,57
<u>TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi</u>	2.302.000,00	2.302.000,00	2.302.000,00	2.302.000,00	2.302.000,00
TOTALE	!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,)

N.B.: non vengono riportate le previsioni dell'anno 2009 in quanto l'esercizio è ormai concluso.

L'equilibrio economico-finanziario nell'esercizio 2010 viene garantito mediante applicazione di oneri di urbanizzazione in € 311.129,00 per il finanziamento delle spese correnti – manutenzione patrimonio. Dall'anno 2011 in poi tutte le spese correnti verranno finanziate con entrate correnti e non verranno più utilizzati proventi da oneri di urbanizzazione in parte corrente.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI

Denominazione investimento	Importo investimenti inseriti/da inserire nel programma opere				
	2010	2011	2012	2013	2014
IV intervento restauro cinta muraria	1.494.953,89				
Interventi diversi patrimonio comunale	140.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Acquisti patrimonio comunale	20.000,00			50.000,00	100.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria edifici comunali	18.000,00			15.000,00	20.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria ascensori	2.000,00				
Adeguamenti al testo unico sulla sicurezza. D. Lgs. 81/2008	20.000,00			20.000,00	20.000,00
Percorso lungo camminamento di ronda - rivellini lato est	10.000,00	40.000,00			
Acquisto impianti antifurto e videosorveglianza edifici comunali	20.000,00				
Trasferimento a unione dei comuni per progetto sicurezza	48.896,00				
Interventi straordinari manutenzione scuole	80.000,00				205.000,00
Sistemazione scuola elementare di Marsan	586.000,00				
Sistemazione pavimento palestra scuola media	45.000,00				
Interventi scuole	0	500.000,00	1.000.000,00		
Sala congressi Politeama	1.500.000,00				
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	18.000,00			200.000,00	150.000,00
Acquisto arredo centro storico	50.000,00			50.000,00	
Sistemazione cedimenti vari sul territorio e Via Sisemol	90.000,00			160.000,00	
Asfaltatura strade comunali	170.000,00		250.000,00	400.000,00	400.000,00
Sistemazione scolo acque meteoriche zona Vimar	10.000,00				
Realizzazione pista ciclabile p.d.l. Salin	153.626,30				
Completamento rotatoria Via G. Cecchin-Via dei	325.000,00				

Cilieggi					
Illuminazione strade comunali	10.000,00		50.000,00	70.000,00	70.000,00
Reimpiego e utilizzazione importo sovracanonimi bim	25.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Restituzione oneri	30.000,00			10.000,00	10.000,00
Incarico redazione P.A.T.	130.000,00				
Acquisto rete gas	3.619.172,00				
Rifacimento bagni asilo nido	20.000,00				
Contributo opere di culto	10.000,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Sistemazione tratto strada dell'Erta		240.000,00			
Sistemazione esterna caserma carabinieri		250.000,00			
Sistemazione ex cimitero di Crosara		150.000,00			
Rifacimento rete informatica in fibra ottica			15.000,00		
realizzazione di parcheggi e miglioramento viabilità				350.000,00	400.000,00
TOTALE	8.645.648,19	1.312.000,00	1.452.000,00	1.462.000,00	1.512.000,00

RISORSE INVESTIMENTI

Risorse investimenti	2010	2011	2012	2013	2014
Oneri di urbanizzazione	503.675,00	910.000,00	1.440.000,00	1.450.000,00	1.500.000,00
Alienazioni e monetizzazioni	2.444.459,34	390.000,00			
Contributo regionale "città murate" per realizzazione IV intervento cinta muraria	455.233,82				
Contributo statale 8 per mille per realizzazione IV intervento cinta muraria	539.720,07				
Contributo fondazione Cariverona per realizzazione IV intervento cinta muraria	500.000,00				
Contributo regionale per sistemazione scuola elementare di Marsan	396.480,00				
Contributo da privati per realizzazione pista ciclabile P.D.L. Salin	131.907,96				
Introito sovracanonimi bim	55.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
indennizzo da gestore	3.619.172,00				

entrante per acquisto rete gas					
TOTALE	!Errore di sintassi,)	!Errore di sintassi,),00	!Errore di sintassi,),00	1.462.000,00	1.512.000,00

Per quanto riguarda la prevista realizzazione del nuovo palazzotto dello sport si prevede che questa avverrà nel 2014 avvalendosi dell'apporto di capitali privati.

PATTO DI STABILITÀ ED INDEBITAMENTO

Dalle esposizioni dei dati di cui sopra, si può notare che nell'intero quinquennio non è previsto il ricorso all'indebitamento, in quanto occorre tenere presente che il nostro ente è soggetto al patto di stabilità interno che ha come obiettivo ultimo la riduzione del debito.

I vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità sono nati con risoluzione, nel giugno del 1997, del Consiglio Europeo di Amsterdam, per garantire l'equilibrio delle finanze pubbliche con l'obiettivo del saldo di bilancio prossimo al pareggio, per proteggere la moneta unica da situazioni di instabilità. A partire dal 1999 lo Stato ha coinvolto le regioni, le province e i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, assegnando loro specifici obiettivi attraverso il patto di stabilità interno (art. 28 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448).

Dal 2009 le novità relative al patto di stabilità per il triennio 2009-2011 sono contenute nell'art. 77 bis del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008 e prevedono manovre differenti per gli enti con saldo positivo rispetto a quelli che hanno saldo negativo.

Il Comune di Marostica ha sempre rispettato il patto di stabilità interno ma presenta un saldo negativo, in quanto, in passato, la gran parte degli investimenti è stata finanziata ricorrendo all'indebitamento, quindi nel triennio 2009-2011, la riduzione imposta dal governo centrale è stata rilevante.

Questi gli importi per il miglioramento del saldo:

SALDO FINANZIARIO

	2007	2009	2010	2011
Tit. 1 (accertato competenza)	4.808.233,30			
Tit. 2 (accertato competenza)	1.697.211,71			
Tit. 3 (accertato competenza)	2.296.591,71			
Incassi Tit. 4 incassi relativi a residui attivi	460.482,60			
Incassi Tit. 4 incassi relativi a competenza	1.026.269,18			
- riscossioni di crediti (tit. IV cat. 6)	0,00			
-cessioni di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali				
ENTRATE FINALI (A)	10.288.788,50			
Spesa Tit. 1 (impegnato competenza)	7.925.169,10			

Pagamenti Tit. 2 relativi a residui	3.503.453,16			
Pagamenti Tit. 2 relativi a competenza	82.121,74			
- pagamenti concessioni crediti (tit. II int. 10)	0,00			
SPESE FINALI (B)	11.510.744,00			
SALDO (A - B)	-1.221.955,50			
saldo totale				
CONCORSO MIGLIORAMENTO				
obiettivo di miglioramento in%	-	48,00%	97,00%	165,00%
Manovra		-586.538,64	-1.185.296,84	-2.016.226,58
Obiettivo		-635.416,86	-36.658,67	794.271,08

Le previsioni dei flussi di entrate e spese per il triennio 2010-2014 (considerando l'obiettivo per il 2012, 2013 e 2014 pari a quello per il 2011) dimostrano il rispetto del patto di stabilità nel quinquennio:

SALDO FINANZIARIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	2010	2011	2012	2013	2014
Tit. 1 (accertato competenza)	5.150.553,00	5.203.190,81	5.275.416,00	5.354.547,24	5.434.865,45
Tit. 2 (accertato competenza)	2.560.919,00	2.531.506,00	2.522.058,43	2.559.889,31	2.598.287,64
Tit. 3 (accertato competenza)	1.407.296,00	1.486.169,04	1.502.302,19	1.542.937,41	1.574.625,59
Incassi Tit. 4 incassi relativi a residui attivi	715.603,29	2.378.108,03	1.269.861,70		
Incassi Tit. 4 incassi relativi a competenza	6.898.435,34	1.300.000,00	1.452.000,00	1.462.000,00	1.512.000,00
- riscossioni di crediti (tit. IV cat. 6)					
-cessioni di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali					
ENTRATE FINALI (A)	16.732.806,63	12.898.973,88	12.021.638,32	10.919.373,96	11.119.778,68
Spesa Tit. 1 (impegnato competenza)	8.465.571,00	8.252.266,85	8.321.273,62	8.446.092,72	8.572.784,11
Pagamenti Tit. 2 relativi a residui	3.514.336,85	3.682.684,02	2.708.470,69	1.327.737,32	1.440.000,00
Pagamenti Tit. 2 relativi a competenza	4.752.068,00	165.000,00	187.000,00	350.000,00	300.000,00
- pagamenti concessioni crediti (tit. II int. 10)					
SPESE FINALI (B)	16.731.975,85	12.099.950,87	11.216.744,31	10.123.830,04	10.312.784,11

SALDO (A - B)	830,78	799.023,01	804.894,01	795.543,92	806.994,57
esclusione per l'anno 2009 del 4% dei residui passivi in c/capitale da rendiconto 2007					
saldo totale					
CONCORSO MIGLIORAMENTO					
obiettivo di miglioramento in%					
Manovra					
Obiettivo	-36.658,67	794.271,08	794.271,08	794.271,08	794.271,08
differenza	-37.489,44	-4.751,93	-10.622,93	-1.272,84	-12.723,49

Dal 2012 i parametri non sono ancora stati fissati ma in ogni caso si prevede di non aumentare l'indebitamento nell'intero quinquennio.

È tuttora vigente la norma che prevede che dal 2010, al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, le province e i comuni soggetti al patto di stabilità interno possono aumentare, a decorrere dall'anno 2010, la consistenza del proprio debito al 31 dicembre dell'anno precedente in misura non superiore alla percentuale annualmente determinata, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sulla base degli obiettivi programmatici indicati nei Documenti di programmazione economico-finanziaria. Il decreto non è però mai stato emanato.

Inoltre l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate a terzi, al netto dei contributi statali e regionale in conto interessi, non supera il 15% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei muti (art. 204 D.Lgs. 267/2000 modificato dall'art. 1 comma 698 Legge 296/2006).

STIME CAPACITÀ TEORICA DI INDEBITAMENTO

Capacità indebitamento	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate correnti	9.098.768,00	9.223.640,85	9.305.368,25	9.444.948,78	9.586.623,00
Limite incidenza 15%	1.364.815,20	1.383.546,13	1.395.805,24	1.416.742,32	1.437.993,45
Interessi passivi	547.188,21	497.601,65	446.353,65	394.406,43	339.175,91
Garanzie prestate a terzi	29.972,24	26.627,72	23.869,62	20.993,06	17.992,93
% incidenza entrate	6,34	5,68	5,05	4,30	3,70
Margine sul limite	787.654,75	859.316,76	925.581,97	1.001.342,83	1.080.824,61

Oggetto : APPROVAZIONE PIANO GENERALE DI SVILUPPO PER LA
LEGISLATURA 2009 –2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Marostica, li 05/03/2010

Il Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dott.ssa Alessandra Pretto

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Marostica, li 05/03/2010

Il Responsabile dell'area 2^
Dott.ssa Alessandra Pretto

PARERE DI CONFORMITA'

La proposta di deliberazione è conforme alle norme legislative, statuarie e regolamentari.
Il presente parere è reso nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, comma 2, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e art. 65, comma 3, dello Statuto Comunale.

Marostica, li 12/03/2010

Il Segretario Generale Reggente
Dott. Gabriele Dal Zotto

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
geom. Emanuel Cortese

Il Segretario Generale Reggente
Dott. Gabriele Dal Zotto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **15/04/2010** ed ivi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Generale
Francesca Lora

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
- è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale Reggente
Dott. Gabriele Dal Zotto

- Segretario
- Ufficio personale
- Servizi Sociali
- Servizi Demografici
- C.e.d.
- Ufficio Cultura e Biblioteca
- Ufficio Segreteria e Contratti
- Area 1^ Affari Generali
- Area 2^ Economico Finanziaria
- Area 3^ Lavori Pubblici
- Ufficio Progettazione
- Area 4^ Sviluppo del Territorio – Urbanistica
- Vigili
- Protezione Civile

Unione dei Comuni